**Diocesi di Aversa**

**Ufficio Liturgico Diocesano**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Sussidio liturgico per la**

**III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

***domenica della parola***

***23 gennaio 2022***

**Processione solenne con il Libro dei Vangeli**

Nella processione d’ingresso della celebrazione eucaristica colui che presiede potrebbe portare solennemente l’Evangelario (lì dove fosse presente il diacono, sarà quest’ultimo a portare il libro del Vangelo) accompagnato da alcuni membri della comunità (o una famiglia) con lampade e fiori. I lettori (chi proclamerà la prima lettura, il salmista che canterà il salmo e il lettore della seconda lettura), partecipano alla processione d’ingresso precedendo il ministro con l’Evangelario e portando in mano il Lezionario senza sollevarlo. Posto l’Evangelario sull’altare, colui che presiede procede alla incensazione della croce, dell’altare e dell’Evangelario. I lettori, invece, collocato il Lezionario sull’ambone, attendono stando in presbiterio. Le lampade e i fiori vengono posti nei pressi dell’ambone come decoro del luogo da dove viene proclamata la Parola di Dio.

**ATTO PENITENZIALE**

Dopo il saluto iniziale si introduce con queste o simili parole:

C. «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» – dice il Signore agli abitanti di Nazaret. Così Gesù ricorda che la Parola di Dio è dinamica. Non è un libro che, una volta letto, si chiude e si depone in uno scaffale, ma è una presenza viva, capace di trasformare e di santificare la nostra vita. Aprire la Bibbia significa incontrare personalmente Dio che si rivolge a me e mi rivela se stesso e la sua presenza nella mia vita.

In questo giorno la Chiesa celebra la Domenica della Parola di Dio: apriamoci alla presenza di Dio che, attraverso la sua Parola, desidera rivelarsi e abitare in mezzo alle nostre esistenze.

Perché possiamo accogliere la sua presenza durante questa celebrazione, riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Pausa di silenzio. Poi segue l’atto penitenziale, che potrebbe essere il seguente:

C. o D. Signore, che sei la Parola di Dio fatta carne, Kyrie eleison.

T. **Kyrie eleison.**

Cristo, che ai ciechi ridai la vista con la forza della tua parola, Christe eleison.

**Christe eleison.**

Signore, che liberi le nostre esistenze dal peccato, Kyrie eleison.

**Kyrie eleison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. **Amen.**

Si canta il Gloria e poi inizia la Liturgia della Parola *more solito*.

**Proclamazione della Parola**

Dopo la Colletta i lettori vanno dinanzi a colui che presiede, il quale si rivolge ad essi dicendo:

C. Dio, nostro Padre,

che in Cristo, sua parola vivente,

ci ha dato il modello dell’uomo nuovo,

mediante lo Spirito Santo ci insegni

ad ascoltare e a mettere in pratica il suo Vangelo,

perché tutto il mondo conosca e glorifichi il suo nome.

*(cf. M.R. Collette per le ferie del tempo Ordinario, 5, p. 1092)*

Dopo l’esortazione di colui che presiede, i lettori si dirigono verso l’ambone e si dispongono per la proclamazione della Parola di Dio. Per la proclamazione del Vangelo, se non c’è il diacono o un altro sacerdote concelebrate, colui che presiede prende l’Evangelario dall’altare e dopo averlo mostrato all’assemblea, va all’ambone per la proclamazione.

**INTRONIZZAZIONE**

Al termine della lettura del Vangelo il ministro, dopo aver baciato il testo sacro, processionalmente lo colloca sul trono, dove viene aperto e incensato. Un commentatore spiega il gesto con queste o simili parole:

G. Il libro contenente la Parola di Dio viene solennemente portato e collocato sul trono. È un gesto simbolico con cui non solo innalziamo la Sacra Scrittura in mezzo a questa nostra comunità orante, ma anche manifestiamo la nostra volontà di metterla al primo posto della nostra vita. Così la Parola di Dio diventa il faro della nostra esistenza che illumina le nostre decisioni e ispira il nostro agire secondo la volontà di Dio.

Mentre si incensa l’Evangeliario intronizzato, il coro e l’assemblea ripetono il canto dell’Alleluia.

Segue l’omelia e la Santa Messa *more solito*.

**PREGHIERA DEI FEDELI**

Si potrebbe usare la seguente preghiera dei fedeli, modificandola secondo le necessità della comunità.

C. Fratelli e sorelle, in Gesù Cristo si compiono le Sacre Scritture e le nostre vite trovano la loro pienezza. Presentiamo a Dio Padre le nostre intenzioni, per vivere pienamente la sua Parola.

*D. o L. Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.*

1*. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, e mi ha consacrato». Il Papa, i Vescovi, i Presbiteri e i Diaconi con coraggio sostengano tutti coloro che vivono nelle diverse situazioni di schiavitù spirituale e materiale. Preghiamo.*

*2. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, a portare ai poveri il lieto annunzio». Tutti i battezzati, guidati dallo Spirito Santo, diventino annuncia tori della Buona Notizia alle persone che incontrano, soprattutto quelli più bisognosi. Preghiamo.*

*3. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, per liberare coloro che sono oppressi». I Lettori, i Catechisti e quanti diffondono la Parola di Dio nelle comunità condividano la fede, l’amore e la speranza con tutte le persone sole, disperate, malate e schiacciate dal peso della vita. Preghiamo.*

*4. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, ad annunziare il dono della vista ai ciechi». Ciascuno di noi apra il cuore alla presenza divina che illumina e guida, attraverso la sua Parola, alle sorgenti della vita eterna. Preghiamo.*

Si può aggiungere qualche altra intenzione.

C. Ti ringraziamo, o Padre, per il tuo Figlio, parola fatta carne che hai inviato in mezzo a noi. Fa’ che con la grazia dello Spirito Santo sappiamo accoglierlo nei nostri cuori. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**

**RITI CONCLUSIVI (BENEDIZIONE SUL POPOLO )**

La celebrazione si può concludere con la seguente benedizione:

C. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

D. o C. Chinate il capo per la benedizione.

Colui che presiede stende le mani sul popolo e dice:

C. Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo

e vi renda puri e santi ai suoi occhi;

effonda su di voi le ricchezze della sua gloria,

vi istruisca con le parole della verità,

vi illumini col Vangelo di salvezza

e vi faccia lieti nella carità fraterna.

Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

C. E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. **Amen.**

D. o C. Annunciate il Vangelo del Signore. Andate in pace.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Fonti:** *Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione*

*Conferenza Episcopale Italiana*